



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

30 aprile 2024

IN PRIMO PIANO:

- Uispress, agenzia settimanale Uisp di sport sociale e per tutti è online su [Agenparl](#)
- Autonomia differenziata: "Mancano coperture e trasparenza. Fermare le disuguaglianze". Su [Forum Terzo Settore](#)
- Città in Danza, l'evento nazionale Uisp fa tappa a Pozzuoli. Su [Il Denaro](#), [IlRoma](#), [il servizio di Campi Flegrei tv](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Classi separate? Sull'inclusione scolastica non si torna indietro. Su [Redattore sociale](#)
- Riforma dello sport, a che punto siamo? Su [Cantiere Terzo Settore](#)
- Quella pioggia di insulti alla prima terna arbitrale tutta al femminile in serie A ci ricorda che il sessismo nello sport è ancora una piaga. Su [GreenMe](#)

- Come le opportunità educative incidono sull'accesso al lavoro. Su [Openpolis](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Mercoledì 1° maggio a Vigone torna la manifestazione podistica "Vigonechecorrela10", inserita nel calendario Uisp](#)
- Uisp Arezzo, [domenica 19 maggio in sella nel centro storico con "Cavallincittà 2024"](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Bologna, [Strabologna scuole 2024](#)
- Uisp Abruzzo e Molise, [la nuova puntata di "Correre per sport"](#)
- Uisp L'Aquila, [il video della II edizione della Fucino Half Marathon](#)

Città in danza, a Pozzuoli l'evento nazionale Uisp

29 Aprile 2024

Grande successo per 'Città in danza', la manifestazione Uisp dedicata alla danza e che si articola in un circuito di eventi territoriali. L'evento si è tenuto presso il Palazzetto dello Sport di Pozzuoli ed è stato l'occasione per una completa full immersion nella disciplina attraverso esibizioni di danza classica, contemporanea ed hip hop. "La tappa campana della manifestazione nazionale Uisp "Città in danza" è stata per noi motivo di orgoglio – ha dichiarato Antonio Marciano, presidente Uisp Campania – si tratta di un primo passo fondamentale che ha finalmente riportato nella nostra Regione questa disciplina. Seguiranno altre iniziative legate alla danza, l'atmosfera dello scorso weekend al Palazzetto dello Sport ci ha confermato come il nostro lavoro debba proseguire in questa direzione".

Città in danza è un movimento che abbraccia la disciplina a 360 gradi ed è infatti aperta a tutte e tutti, con una suddivisione in categorie basata soltanto sull'età, a cui corrispondono diverse capacità psicomotorie nonché, spesso, gradi d'esperienza: dagli 8 ai 9 anni gareggiano i bambini, dai 10 ai 12 anni categoria junior, dai 13 ai 15 anni categoria ragazzi, mentre dai 16 ai 24 anni troviamo la categoria adulti e dai 25 in su gli over.

ROMA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1862

“Città in danza”, a Pozzuoli l’evento nazionale Uisp

Lun 29 Aprile 2024 11:13

Grande successo per “Città in danza”, la manifestazione Uisp dedicata alla danza e che si articola in un circuito di eventi territoriali.

L’evento si è tenuto presso il Palazzetto dello Sport di Pozzuoli ed è stato l’occasione per una completa full immersion nella disciplina attraverso esibizioni di danza classica, contemporanea ed hip hop. “La tappa campana della manifestazione nazionale Uisp “Città in danza” è stata per noi motivo di orgoglio - ha dichiarato Antonio Marciano, presidente Uisp Campania - si tratta di un primo passo fondamentale che ha finalmente riportato nella nostra Regione questa disciplina. Seguiranno altre iniziative legate alla danza, l’atmosfera dello scorso weekend al Palazzetto dello Sport ci ha confermato come il nostro lavoro debba proseguire in questa direzione”.

Città in danza è un movimento che abbraccia la disciplina a 360 gradi ed è infatti aperta a tutte e tutti, con una suddivisione in categorie basata soltanto sull’età, a cui corrispondono diverse capacità psicomotorie nonché, spesso, gradi d’esperienza: dagli 8 ai 9 anni gareggiano i bambini, dai 10 ai 12 anni categoria junior, dai 13 ai 15 anni categoria ragazzi, mentre dai 16 ai 24 anni troviamo la categoria adulti e dai 25 in su gli over.



Uispress n. 17 – Agenzia stampa di sport sociale e per tutti – 26 aprile 2024

(AGENPARL) – ven 26 aprile 2024 Uispress n. 17 – venerdì 26 aprile 2024 Anno XLII

Lettera aperta sulla pari dignità nello sport: il punto di vista Uisp. L'intervento del presidente Tiziano Pesce

Colgo l'occasione di queste mie considerazioni e comunicazioni per ricordare, ancora una volta, come l'Uisp, così come tutti gli altri Enti di promozione sportiva, in ragione del riconoscimento Coni e di quanto previsto dall'*art. 2 del Regolamento degli EPS* (Delibera del Consiglio nazionale Coni n°1525 del 28/10/2014) organizza *attività multidisciplinari*, a carattere promozionale, amatoriale e dilettantistico, seppure con modalità competitive, con scopi di *ricreazione, crescita, salute, maturazione personale e sociale*, rivolte a tutti/e i cittadine con il massimo di attenzione verso la qualità, la sicurezza e la tutela dei praticanti garantita da specifiche coperture assicurative e nel rispetto della legislazione vigente in materia di tutela sanitaria.

L'Uisp, come è noto, ritiene da sempre che le attività proprie e quelle federali siano complementari e non concorrenziali e su queste basi dialoga con tutte le Federazioni riconosciute dal Coni interessate

Leggi l'articolo

[1] Bilancio sociale: uno strumento di comunicazione e di identità, da estendere ai livelli regionali e territoriali

L'Uisp nazionale è giunta alla quarta edizione del Bilancio sociale [2], realizzato fin dall'inizio *con la collaborazione dell'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa*. Lunedì 22 aprile ha organizzato un seminario per trasmettere il vademecum per la stesura del bilancio sociale a tutti quei Comitati Uisp che, per obbligo normativo o per scelta comunicativa e strategica, decidano di mettersi alla prova con la realizzazione di questo documento.

“Si tratta infatti di uno strumento chiaro, che fotografa l'Uisp nelle sue molteplici attività – ha detto *Tiziano Pesce, presidente Uisp* – e che *sta rafforzando l'immagine e la reputazione della nostra associazione*, oltre ad aumentarne la conoscenza nel sistema sportivo e nel terzo settore”.

***Sara Vito, responsabile bilancio sociale e transizione ecologica Uisp*, ha illustrato il percorso**

di affiancamento al territorio che l'Uisp nazionale sta realizzando, mettendo a disposizione l'esperienza maturata in questi anni: **"*Un ottimo biglietto da visita*, in particolare nei rapporti con la pubblica amministrazione, attraverso cui facciamo capire qual è la nostra idea di sport sociale"**

Leggi l'articolo

[3] Vivicittà-Porte aperte non si ferma: fino a giugno appuntamenti negli istituti penitenziari in tutta Italia

Per l'edizione 2024 Vivicittà-Porte Aperte *toccherà 20 città italiane*: il tema che accomuna la manifestazione è l'*inclusione*. Attraverso la partecipazione di atleti esterni e studenti di scuole superiori che verranno coinvolti nelle attività con i detenuti, si potrà entrare in maggior contatto con il mondo "interno" del carcere.

I prossimi appuntamenti in programma sono *sabato 27 aprile ad Enna*, dove il Comitato Uisp porterà all'interno dell'Istituto penitenziario Luigi Bodenza alcuni podisti esterni, con l'obiettivo di sensibilizzare sul tema della genitorialità in carcere. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto Uisp Sicilia, **"*Giocare per diritto"* [4], sostenuto dall'impresa sociale *Con i bambini*, che si è svolto in diverse carceri siciliane. *A Catanzaro*, Vivicittà si svolgerà *domenica 28 aprile* nell'istituto penale per minori "Sandro Paternostro"******

Leggi l'articolo

[5] L'Uisp per la Giornata mondiale del Tai Chi, esercizi fisici e benessere. Iniziative in Liguria e in Sicilia

Sabato 27 aprile si celebra la *Giornata mondiale del Tai Chi*. Si tratta di un'arte marziale che associa gli *esercizi fisici* ad una *concentrazione interiore*, permettendo di trovare e mantenere armonia tra corpo e mente. "Il Tai Chi lavora sull'energia del corpo per migliorare salute e benessere – spiega *Michele Chendi, responsabile Discipline orientali Uisp* – è una specialità che interviene sullo stato di benessere psicofisico e mentale delle persone, e di cui oggi c'è più bisogno che mai. I Comitati Uisp hanno preparato diverse iniziative per celebrare questa Giornata: *Uisp Liguria* propone diverse occasioni per avvicinarsi a questa pratica con eventi aperti a tutti e a tutte a Genova, Lerici (Sp), Rapallo (Ge), Sestri Levante (Ge), Recco (Ge), Savona e Imperia. L'Uisp *Discipline orientali della Sicilia* patrocina l'evento che si terrà a Messina

Leggi l'articolo

[6] La storia di Stella, giovane ginnasta Uisp, che realizza il desiderio di esibirsi in una manifestazione ufficiale

***Stella Zavaglia* è un'atleta classe 2013 con una rara malattia degenerativa che le causa, tra le altre cose, dei problemi alla vista. Ciò non le consente di eseguire tutti gli elementi che caratterizzano gli esercizi della ginnastica artistica, in particolare, quelli previsti dal *programma Gaf* (ginnastica artistica femminile). Stella si allena, con passione ed impegno, assieme alle compagne della *Fly Gym di Pavia* e, come loro, desiderava provare l'emozione di esibirsi di fronte al pubblico, in una manifestazione ufficiale. Questo desiderio si è realizzato sabato pomeriggio a *Buccinasco (Mi)* dove è stato utilizzato un programma adattato che è ormai un punto di forza dell'Uisp, che tiene conto delle esigenze particolari dell'atleta. *Debora Carallo*, allenatrice di Stella, a contattare *Ilaria Scopece*, responsabile tecnica Gaf Uisp Lombardia, decidendo insieme di utilizzarlo. In questo modo, Stella è potuta scendere in pedana ed esibirsi, con le compagne, sotto lo sguardo commosso dei genitori e tra gli applausi di pubblico, giudici, allenatrici e colleghe ginnaste**

Leggi l'articolo

[7] Child Safeguarding e sport: gli insegnamenti del progetto STePS. Parla Simone Digennaro
***Simone Digennaro, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale*, ha sintetizzato in quattro parole chiave gli interventi a tutela dei minorenni nello sport: *politiche, cultura organizzativa, formazione, pedagogia collettiva*. Il professore del Dipartimento di Scienze Umane, sociali e della salute, è intervenuto il 17 aprile a Roma, nell'*incontro conclusivo del progetto STePS*, ambienti sicuri per bambini e adolescenti: buone prassi e sfide per la tutela dello sport, *promosso da Save the Children*, con il contributo del Dipartimento per le politiche della famiglia, e realizzato *in collaborazione con Uisp e Csi*.**

“Per svolgere efficacemente il compito del Child Safeguarding nello sport, ovvero di chi tutela i diritti dei minori, *occorre partire dalle politiche*, che non sono mai neutre ed hanno sempre un orientamento valoriale e culturale”, ha detto Digennaro

Leggi l'articolo

[8] Per evitare che l'idea di Europa si arresti: dialogo tra il cardinale Zuppi, Fabrizio Barca e Vanessa Pallucchi

Un dialogo sulla realtà, quello tra il ***card. Matteo Zuppi***, arcivescovo di Bologna e presidente della CEI e ***Fabrizio Barca***, co-coordinatore del Forum Disuguaglianze e Diversità, moderati dalla Portavoce del Forum Nazionale del Terzo Settore ***Vanessa Pallucchi***.

La complessità dei problemi che abbiamo di fronte ha bisogno di una pratica del confronto serio, laico, con approcci che si completano: ha detto proprio così il cardinal Zuppi, restituendo al dialogo un valore fondante: non “vado in giro”, vedo gente, ci giro intorno. Ma ***cercare la quadra, trovare proposte e sperimentarle***. L'Europa, è stato detto da Fabrizio Barca, fa una fatica bestiale a prendere decisioni. Il rischio è quello del ***dirigismo benevolo***. Non a caso l'incontro di lunedì scorso 22 aprile, tenuto a Bologna, aveva un titolo emblematico: ***“In dialogo: per costruire giustizia sociale e ambientale”**.

All'incontro è stato dedicato un *podcast dal Giornale Radio Sociale [9]*, nell'ambito del settimanale di approfondimento *Grs Week*. È possibile ascoltare la *registrazione integrale dell'incontro, sul canale YouTube del Forum DD [10]

Leggi l'articolo

[11] I corsi di formazione Uisp proseguono su tutto il territorio. Il calendario degli appuntamenti

***Proseguono i corsi di formazione Uisp organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali*. I percorsi formativi procedono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche. L'*Uisp ha sempre messo al primo posto la qualità della formazione e la capacità di innovare* la sua proposta anche dal punto di vista tecnologico.**

***Sono circa 150 le qualifiche nazionali* che l'Uisp rilascia a tecnici, giudici, operatori, istruttori, insegnanti, maestri, riferite alle 180 discipline organizzate in tutta Italia, a cui si aggiungono i corsi per dirigenti. Ogni percorso formativo, oltre agli aspetti specifici delle discipline e delle qualifiche richieste, prevede materie di studio finalizzate al benessere, al gioco, al divertimento, ma anche all'educazione, all'inclusione, alla valorizzazione e cura dell'ambiente**

Leggi l'articolo

[12] Giunta nazionale Uisp: la stagione dello sport sociale e per tutti è entrata nel vivo

Si è tenuta *venerdì 19 aprile*, con inizio alle 17.30, la riunione della Giunta nazionale Uisp, in

modalità on line. ***All'ordine del giorno***: 1. comunicazioni del presidente; 2. aggiornamenti Comitato Territoriale Milano; 3. aggiornamento Regolamenti Tecnici Nazionali Settori di Attività; 4. Settore di Attività Equestri e Cinofile; 5. situazione Comitato Territoriale Bergamo – decisioni conseguenti; 6. Assistenza Tecnica Comitato Territoriale Firenze; 7. varie ed eventuali.

In apertura ***le comunicazioni del presidente Uisp, Tiziano Pesce***, che ha fatto una rapida carrellata delle tante iniziative Uisp che si sono tenute in questo periodo, culminate con Vivicittà di domenica scorsa. **“Continuiamo a vivere in *un clima di crisi e di incertezza internazionale* – ha detto Pesce – Ci avviciniamo al 25 aprile, una data particolarmente importante nella storia dell’Uisp che, non dobbiamo mai smettere di ricordarlo, è nata nel 1948, ha gli stessi anni della Costituzione italiana e ne incarna i valori. *Libertà, democrazia e antifascismo* ancora una volta ispireranno le molte iniziative che l’Uisp dedicherà alla Liberazione su tutto il territorio nazionale”**

Leggi l'articolo

[13] Città in Danza Uisp a Foggia e Napoli. Lunedì 29 aprile sarà la Giornata della danza. Parla F. Federici

L'evento dedicato alle coreografie della Danza Uisp è atteso ***sabato 27 aprile a Pozzuoli (Na) e domenica 28 a San Severo (Fg)***. La festa, lo spettacolo e le esibizioni colorate di Città in Danza, la Rassegna nazionale Uisp, hanno fatto tappa domenica scorsa a Milano e Ancona. La Giornata della danza ricorre il 29 aprile: **“La danza è un linguaggio universale capace di unire tutti i popoli, perchè nasce dai popoli – afferma *Fabrizio Federici, responsabile Danza Uisp* – un linguaggio intriso di *valori condivisi tra arte e sport che educa al bello e alla pace*, valori che le nostre associazioni con dedizione e professionalità mettono in campo su ogni territorio, ogni giorno. Che sia performante o accennata nella mente auguriamo buona danza a tutti”**

Leggi l'articolo

[14] L’Uisp al Trento Film Festival: il cinema che racconta la montagna, con laboratori educativi per i più piccoli

Giunto alla 72esima edizione, il *Trento Film Festival* è la più longeva rassegna internazionale *sul cinema e le culture di montagna*, riferimento in Italia e nel mondo per le storie di

alpinismo, esplorazione e avventura. ***Dal 26 aprile al 5 maggio***, verrà allestito uno spazio speciale nel centro della città di Trento con un programma dedicato al pubblico più giovane. Ma anche i più grandi potranno vivere momenti unici, conoscere e sperimentare il mondo della montagna grazie a numerosi ***laboratori artistici, didattici e creativi***. Tantissima l'attenzione sul rapporto con la città e sui luoghi che la rassegna andrà ad animare. ***Uisp Trentino*** e le società sportive affiliate saranno presenti con tanti appuntamenti di sport e divertimento, con fine educativo, per promuovere le tematiche del Trento Film Festival

Leggi l'articolo

[15] Discesa internazionale del Tevere per favorire sport e turismo. Un viaggio collettivo dal 25 aprile al 1° maggio

Rigenerare i fiumi attraverso lo sport e il turismo. È questo uno degli obiettivi della 45esima edizione della ***Discesa Internazionale del Tevere***, un viaggio collettivo che si terrà ***dal 25 aprile al 1° maggio a pagaia, in bici e a piedi***. La Discesa non è solo un evento ludico-sportivo-motorio ma rappresenta una nuova visione che parte dalla rigenerazione del fiume per favorire l'inclusione, la qualità dell'acqua e il benessere dei cittadini. La partenza della Discesa sarà da ***Città di Castello (Pg)*** proprio il 25 aprile, arriverà a ***Roma*** il 29 di aprile con la tappa a nord con sbarco a ***Settebagni***. In seguito, la carovana fluviale di sposterà sul ***fiume Aniene***, il 30 aprile, per percorrere il tratto da ***Montesacro*** fino a ***Ponte Milvo*** ed il 1° maggio si percorrerà il tratto da Ponte Milvio fino al ***Ponte dell'Industria***.

Parlano *M.Zaccherotti*, *G.Russo* e *V.Ciocchetti*

Leggi l'articolo

[16] Il tuo 5×1000 della dichiarazione Irpef all'Uisp per i diritti e la coesione

Come tutti gli anni siamo chiamati a scegliere a chi destinare il 5 per mille. Donare attraverso questo strumento significa dare concretezza al principio di sussidiarietà orizzontale in modo volontario e consapevole.

L'Uisp, come ente che opera nell'ambito del non profit della promozione sportiva e sociale può beneficiare di questo tipo di sostegno.

***Attraverso lo sport, importante fattore di promozione dello sviluppo sostenibile, l'Uisp continuerà a promuovere e valorizzare gli aspetti sociali, economici ed ambientali come l'associazione delle "attività sostenibili" per migliorare il mondo, il nostro Paese e la società**

nella quale viviamo continuando a tenere saldi *gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite*

Leggi l'articolo

[17] MovieMenti: i ciak dello sport sociale e per tutti Uisp. I video e i servizi radio/tv che raccontano l'associazione

Ciak, azione! *Sette giorni di sport, raccontati dai media ma non solo*. Lo sport sociale e per tutti Uisp trova nel web il canale per raccontarsi. Emozioni, volti e attività dello sport sociale del territorio nel web riescono a ritrovare la possibilità di esprimersi e raccontarsi.

Video in diretta o trasmissioni tv, servizi giornalistici o brevi video di foto *per raccontare il valore dello sport per tutti*. Ogni settimana selezioniamo i video intercettati sui social, sentiti in radio o visti in tv

Leggi l'articolo

[18] Sport sociale e per tutti: gli articoli Uisp nazionale più letti dell'ultima settimana

Nel corso di questi giorni in primo piano: la *diretta di Vivicittà su Radio1 Rai* e i collegamenti dalle città; il *25 aprile* dell'Uisp: tante iniziative tra memoria e futuro; con i corsi di *formazione* Uisp cresce la qualità di operatori e operatrici; il consueto appuntamento con le consulenze gratuite di *Sport Point*; il successo di *Vivicittà sul territorio*, nel racconto dei media locali

Leggi l'articolo

[19]

Per aggiornamenti consultare il sito

https://uispnazionale.invisionews.net/nl/pdwc9n/kehky1j/ws20j24/uf/65/aHR0cDovL3d3dy51aXNwLml0?_d=93P&_c=6dc214ad [20]

Uispress – agenzia giornalistica settimanale di cultura e sport sociale – periodico telematico con registrazione al Tribunale di Roma 109/83 del 21/03/83 – anno XLII

direttore responsabile: Ivano Maiorella

redazione: Elena Fiorani, Francesca Spanò

segreteria di redazione: Monica Tanturli

webmaster: Antonio Marcello

Autonomia differenziata: “Mancano coperture e trasparenza. Fermare l’aumento delle disuguaglianze”

29 Aprile 2024

“Il disegno di legge sull’autonomia differenziata è approvato nell’Aula di Montecitorio senza alcuna indicazione sulle coperture necessarie per finanziare livelli di servizi uniformi in tutto il Paese, né la previsione di un meccanismo perequativo per evitare l’aumento delle disparità tra territori. C’è l’enorme rischio di minare l’unità del Paese creando un regionalismo delle disuguaglianze. E a pesare, oltre al mancato coinvolgimento delle parti interessate, è anche la scarsa trasparenza: ad esempio, non siamo a conoscenza del lavoro del Comitato nominato per definire i Lep. Gli atti che consentirebbero di capire in che direzione ci si sta muovendo e se siano adeguatamente contemplati gli ambiti sociali, non sono infatti stati pubblicati”. Così Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore.

“Ciò che oggi sappiamo per certo – prosegue – è che l’Italia vive una situazione di disparità nell’accesso ai servizi e nella garanzia di diritti decisamente problematica. Al sud la spesa pro-capite per il welfare territoriale è la metà della media nazionale: si spendono in media 155 euro in meno per ciascun minore, 917 euro in meno per una persona con disabilità, 49 euro in meno per l’assistenza agli anziani. La povertà sanitaria nel Mezzogiorno riguarda il doppio dei nuclei famigliari rispetto al Nord-Est. Anche per quanto riguarda i servizi socio-educativi, come la mensa e la palestra nelle scuole, il quadro è estremamente frammentato e due velocità si riscontrano anche nell’offerta di asili nido, con il Sud e le aree interne molto distanti dalla media nazionale”.

“Il Paese ha quindi urgente bisogno di misure che realizzino l’uguaglianza sostanziale, ma il progetto di autonomia differenziata non sembra andare in questa direzione” conclude Pallucchi.



29 aprile 2024 ore: 11:29

DISABILITÀ

Classi separate? “Sull’inclusione scolastica non si torna indietro”

Le reazioni alle parole del generale Vannacci. Falabella (Fish): “Faremo le barricate”.

Pancalli (Cip): “Non avrei mai immaginato che si potesse mettere in discussione

l’abolizione delle classi differenziali”. Tenente colonnello Paglia: “Le parole feriscono

come i proiettili”. Cgil: “Classi separate ghettizzanti e discriminatorie”

ROMA – Non cessano le reazioni alle parole del generale Vannacci che, in un’intervista a La Stampa dello scorso sabato, aveva rilanciato le classi speciali per gli studenti con disabilità: “Credo che classi con ‘caratteristiche separate’ aiuterebbero i ragazzi con grandi potenzialità a esprimersi al massimo, e anche quelli con più difficoltà verrebbero aiutati in modo peculiare”. Sul caso è intervenuto anche il tenente colonnello dell’esercito Gianfranco Paglia, intervenuto questa mattina alla trasmissione televisiva Agorà. “La disabilità non è un limite – ha affermato –. Giro molto nelle scuole e vedo tanta inclusione ed è una lezione di vita tutti i giorni. Vedere come si rapportano i ragazzi normodotati con quelli con disabilità fisica e psichica è uno spettacolo. Viviamo in democrazia e ognuno ha il diritto di esprimere le proprie idee, ma dispiace che da agosto ad oggi lo abbia fatto un soldato, un generale, un paracadutista. Questo fa male, perché stiamo cercando di dimostrare che chi c’è dietro ad un’uniforme la pensa in maniera diversa”. E poi in conclusione di trasmissione ha aggiunto che “la disabilità merita delle considerazioni diverse: l’inclusione è fondamentale. Le persone con disabilità non vanno emarginate. Capisco che ogni volta che rilascia delle dichiarazioni è costretto a tornarci su e a provare a spiegarle meglio, ma lui non è uno

stupido e quando parla sa quello che dice. Forse dovrebbe riflettere di più, perché le parole feriscono più dei proiettili”.

Falabella (Fish): “La legislazione italiana è un esempio per molti”

Anche le organizzazioni per i diritti delle persone disabili sono prontamente intervenute nelle scorse ore, a partire dalla Federazione italiana per il superamento dell'handicap-Fish, che in una nota ha condannato le dichiarazioni del generale Vannacci senza se e senza ma, ricordando le lotte del movimento delle persone con disabilità per porre fine alle classi speciali nel 1977. “Faremo le barricate per difendere i diritti degli studenti con disabilità. Non è possibile indietreggiare sull'inclusione scolastica. Non negozieremo mai i diritti delle persone con disabilità – ha dichiarato il presidente Vincenzo Falabella –. Ho già sentito il ministro Valditara che ha dato rassicurazioni. Credo sia urgente ora anche una presa di posizione netta e definitiva da parte del segretario Salvini. Chiediamo un confronto affinché la Lega chiarisca la sua posizione sui diritti degli studenti con disabilità, a partire dall'inclusione scolastica. Tra l'altro, come dimostrano i continui confronti con le associazioni di persone con disabilità di altri Paesi, la legislazione italiana è un esempio per molti”.

Pancalli (Cip): "La scuola italiana prima in Europa"

"La scuola italiana per prima in Europa nel lontano 1976 ha abolito le classi differenziali favorendo una piena inclusione degli alunni ed alunne disabili dando loro opportunità di crescita come ai loro compagni la possibilità di essere cittadini migliori in un Paese privo di ghetti e recinti bensì civile e solidale – ha dichiarato all'Ansa il presidente del Comitato paralimpico, Luca Pancalli –. Un fatto di cui essere orgogliosi e che non avrei mai immaginato potesse tornare ad essere motivo di discussione”.

Unione degli studenti: “C’è l’idea di spianare la strada a chi vive contesti agiati”

E sul caso Vannacci è intervenuta anche l'Unione degli studenti-Uds: “Non ci sorprende come il primo campo di attacco di Vannacci sia la scuola né come siano ghezzanti e discriminatorie le sue proposte –ha dichiarato la coordinatrice Bianca Chiesa –. L'idea di classi separate per chi è considerato dalle istituzioni come ‘meno capace’ non ci è nuova:

basti pensare alle recenti proposte di classi separate per gli stranieri portate avanti dal ministro Valditara e da Salvini. Ciò che hanno in comune è sempre l'idea di spianare la strada a chi vive contesti agiati, senza difficoltà fisiche, economiche e sociali. La loro idea di scuola è quella che dà opportunità solo a chi può permetterselo, lasciando la maggior parte degli studenti indietro. “Noi invece crediamo in un modello di scuola del tutto differente – ha aggiunto –. Ad esempio, per poter supportare gli studenti con disabilità, bisognerebbe innanzitutto predisporre di fondi per una didattica personalizzata, per delle strutture scolastiche più accessibili, fornendo strumenti di socializzazione col resto della comunità studentesca e non relegandoli in spazi separati”.

Cgil: “Classi separate ghettizzanti e discriminatorie”

“Le parole pronunciate nei giorni scorsi dal Generale Vannacci sul ritorno alle classi separate per alunne e alunni con disabilità sono assurde, ma allo stesso tempo inquietanti. Il solo pensiero di un ritorno a metodi così discriminatori e ghettizzanti è intollerabile”. Lo afferma Valerio Serino, responsabile dell'Ufficio Politiche per il lavoro ed inclusione delle persone con disabilità.

“L'inclusione scolastica delle alunne e degli alunni con disabilità è - sottolinea Serino - un elemento fondante della nostra scuola, oltre che un principio stabilito dalla Costituzione italiana. Il modello inclusivo del nostro sistema scolastico è sicuramente il migliore a livello europeo. È assurdo che proprio chi si candidi a rappresentare gli interessi del Paese in Europa, sostenga un ritorno ad un passato che porta solo alla discriminazione e all'esclusione. Queste affermazioni rischiano di aumentare i pregiudizi, in una società in cui si lotta ancora per abbattere le troppe barriere culturali nei confronti delle persone con disabilità”.

Per il responsabile dell'Ufficio Politiche per il lavoro ed inclusione delle persone con disabilità: “Se si vuole parlare davvero di scuola bisogna discutere di investimenti economici e di risorse umane. È necessario aumentare il numero degli insegnanti di sostegno e dare continuità alle alunne e alunni con disabilità stabilizzando i docenti, non incentivando il precariato, come si è fatto con l'ultimo DDL Semplificazioni”. (RS-DIRE)

Riforma dello sport, a che punto siamo?

Mancano ancora diversi decreti attuativi, ma quello che servirebbe a completare il quadro stabilito dalla legge delega 86 del 2019 sono alcuni chiarimenti per sciogliere i dubbi interpretativi. Arsear srl fa un quadro della situazione ad oggi

DI ARSEAR SRL, 24 APRILE 2024

Come è noto, la [legge delega 86/2019](#) di riforma dello sport ha filiato cinque decreti legislativi attuativi, ossia:

- 1) il [36/2021](#), recante disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo;
- 2) il [37/2021](#), recante misure in materia di rapporti di rappresentanza degli atleti e delle società sportive e di accesso ed esercizio della professione di agente sportivo;
- 3) il [38/2021](#), recante misure in materia di riordino e riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi;
- 4) il [39/2021](#), recante semplificazione di adempimenti relativi agli organismi sportivi;
- 5) il [40/2021](#), recante misure in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali.

Questi decreti a loro volta prevedono importanti provvedimenti attuativi, diversi dei quali non ancora adottati: si pensi al decreto che deve definire i limiti entro cui gli enti sportivi possono svolgere attività diverse perché queste si possano definire secondarie; l'attesissimo decreto che deve definire le modalità di elaborazione del libro unico del lavoro attraverso il Registro unico nazionale delle attività sportive dilettantistiche (Rasd); le disposizioni specifiche a tutela della salute e della sicurezza dei minori che svolgono attività sportiva, inclusi appositi adempimenti tra cui la designazione di un responsabile della protezione dei minori; la definizione della disciplina dei controlli sanitari dei lavoratori sportivi come quella recante le tecniche di sicurezza

per la costruzione, la modificazione, l'accessibilità e l'esercizio degli impianti sportivi. Per un esame esaustivo si rinvia alle successive schede pubblicate su [Arseasrl.it](https://www.arseasrl.it).

Accanto ai provvedimenti ancora mancanti, si segnalano diversi dubbi interpretativi su cui è urgente un intervento delle Amministrazioni preposte. Senza essere esaustivi, si ricorda che:

1) con il dpcm del 21/02/2024 è stato introdotto un primo elenco di mansioni che possono caratterizzare il “lavoratore sportivo” oltre alle figure già tipizzate dal dlgs 36/2021. È indispensabile e urgente però procedere ad una armonizzazione con riferimento a figure trasversali a tutte le Fsn/Dsa/Eps considerato che attualmente alcune figure sono previste nell'elenco di una Fsn ma non delle altre (sul tema si rinvia a [Arsea Comunica n. 24 del 22/02/2024](#));

2) secondo alcuni interpreti il lavoro autonomo occasionale non si configura come lavoro sportivo. A parere della scrivente l'articolo 25 del dlgs 36/2021 nel prevedere che “Ricorrendone i presupposti, l'attività di lavoro sportivo può costituire oggetto di un rapporto di lavoro subordinato o di un rapporto di lavoro autonomo, anche nella forma di collaborazioni coordinate e continuative ai sensi dell'articolo 409, comma 1, n. 3 del codice di procedura civile” afferma tale possibilità. D'altro canto si è voluto specificare – con il correttivo introdotto dall'articolo 1, comma 17, lettera c), del dlgs 29 agosto 2023, n. 120 – che “3-bis. Ricorrendone i presupposti, le Associazioni e Società sportive dilettantistiche, le Federazioni Sportive Nazionali, le Discipline Sportive Associate, le associazioni benemerite e gli Enti di Promozione Sportiva, anche paralimpici, il CONI, il CIP e la società Sport e salute S.p.a. possono avvalersi di prestatori di lavoro occasionale, secondo la normativa vigente”, per cui è solo la prestazione occasionale, di cui all'articolo 54 bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 ma meglio nota per i voucher attraverso cui viene retribuita, che si applicano le regole ordinarie e non le disposizioni speciali del lavoro sportivo. Si auspica in ogni caso un chiarimento;

3) con riferimento allo svolgimento di attività diverse, ci si chiede se gli enti del Terzo settore che si qualificano come enti sportivi possano comunque avvalersi dell'art. 9 del dlgs 36/2021 ai sensi del quale “1-bis. I proventi derivanti da rapporti di sponsorizzazione, promo pubblicitari, cessione di diritti e indennità legate alla formazione degli atleti nonché dalla gestione di impianti e strutture sportive sono esclusi dal computo dei criteri e dei limiti da definire con il decreto di cui al comma 1”, ossia di non computare i relativi ricavi nel rapporto tra attività di interesse generale e attività diverse. Il disegno di legge A.C. 1532 ter – A, recante “Disposizioni in materia di politiche sociali e di enti del terzo settore”, all'art.4, si esprime in tal senso: si attende l'approvazione definitiva del documento;

4) sempre con riferimento alla gestione di impianti sportivi, ci si chiede se la concessione di spazi sportivi ai propri associati/tesserati e ad organizzazioni affiliate al medesimo organismo sportivo riconosciuto dal Coni possa comunque accedere alla decommercializzazione del relativo corrispettivo ai sensi dell'art. 148, terzo comma, del Tuir, anche alla luce delle indicazioni che l'Agenzia delle entrate Fvg aveva fornito nell'ambito del Protocollo d'intesa Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Fvg e Comitato Regionale Coni del Fvg nel 2014. In tale documento si evidenziava che "detta norma prevede, in sostanza, la non imponibilità ai fini dell'imposta sui redditi di talune prestazioni rese da specifiche categorie associative, quando sussistono congiuntamente i seguenti presupposti:

1. a) le attività agevolate devono essere effettuate dagli organismi associativi tassativamente indicati;
2. b) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi devono essere rese in favore degli "iscritti, associati o partecipanti" ovvero "di altre associazioni che svolgono la medesima attività e che (...) fanno parte di un'unica organizzazione locale o nazionale, dei rispettivi associati o partecipanti e dei tesserati dalle rispettive organizzazioni nazionali"; c) le stesse attività devono essere effettuate "in diretta attuazione degli scopi istituzionali".

Per quanto concerne il requisito della "diretta attuazione degli scopi istituzionali" - che nell'art. 4, comma 4, del dpr 633/1972 viene definito "conformità alle finalità istituzionali" – la circolare n. 124/E del 12.05.1998 ha chiarito che "l'individuazione dell'attività che può ritenersi svolta in diretta attuazione degli scopi istituzionali deve essere effettuata, secondo le indicazioni della sentenza della Corte Costituzionale 5-19 novembre 1992, n. 467, alla stregua di criteri obiettivamente riscontrabili e non sulle base di un'autoqualificazione risultante dalla sole indicazioni statutarie. Si vuole con ciò precisare che l'attività svolta "in diretta attuazione degli scopi istituzionali" non è quella genericamente rientrante fra le finalità istituzionali dell'ente, in quanto il legislatore subordina l'applicazione del regime di favore alla circostanza che l'anzidetta attività costituisca il naturale completamento degli scopi specifici e particolari che caratterizzano ciascun ente associativo."

Nel caso in esame occorre chiedersi, quindi, se la concessione della palestra/centro sportivo ad altra Asd (affiliata alla stessa Federazione) possa effettivamente considerarsi attività in diretta attuazione degli scopi istituzionali. In merito potranno assumere rilievo valutazioni di fatto (attività svolta, modalità di affitto/noleggio, entità del canone, etc) da farsi in relazione al caso concreto, dovendosi escludere la possibilità di sottrarre ad imposizione i compensi per prestazioni accessorie o collegate solo in via indiretta o eventuale agli scopi istituzionali";

5) in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, atteso che l'articolo 33 prevede che "Ai lavoratori sportivi che ricevono compensi annualmente non superiori ai cinquemila euro si applicano le disposizioni dell'articolo 21, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81", ci si chiede se gli enti sportivi dilettantistici che abbiano esclusivamente collaboratori titolari di partita iva, collaboratori sportivi coordinati e continuativi con compensi annui non superiori ai 5.000 euro e volontari possano limitarsi ad effettuare la valutazione dei rischi, adottare le misure di sicurezza, informare collaboratori e fruitori dell'impianto sportivo in merito ai rischi dell'attività e delle misure di sicurezza, verificare l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale conformi oltre a

- espletare gli adempimenti antincendio al verificarsi dei presupposti indicati dal dpr 1° agosto 2011 n. 151;

- acquisire la certificazione medica dei praticanti l'attività sportiva (ex dm 18/02/1982 per l'attività agonistica; dm 4/03/1993 per l'attività sportiva agonistica dei disabili; art. 3 del dm 24/04/2013 per l'attività sportiva non agonistica; dm del 28/02/2018 per quanto concerne l'esonero dall'obbligo di acquisire il certificato medico per gli atleti di età inferiore ai sei anni; art. 4 del dm 24/04/2013 per l'attività non agonistica ma ad alto impatto cardiovascolare diretta a non tesserati);

- dotarsi di defibrillatori automatici o semiautomatici e di disporre di persone formate al relativo utilizzo (l'art. 5 del dm 24/04/2013).

Si auspicano inoltre provvedimenti che possano consentire agli organismi sportivi affiliati di organizzare la formazione in materia di sicurezza, di accedere a contributi pubblici per garantire tale formazione e di poter distaccare presso le affiliate, a loro richiesta, persone specificatamente formate come rappresentanti dei lavoratori;

6) in materia di premi si ritengono indispensabili chiarimenti. L'art. 36 del dlgs 36/2021 prevede che "Le somme versate a propri tesserati, in qualità di atleti e tecnici che operano nell'area del dilettantismo, a titolo di premio per i risultati ottenuti nelle competizioni sportive, anche a titolo di partecipazione a raduni, quali componenti delle squadre nazionali di disciplina nelle manifestazioni nazionali o internazionali, da parte di CONI, CIP, Federazioni sportive nazionali, Discipline sportive associate, Enti di promozione sportiva, Associazioni e società sportive dilettantistiche, sono inquadrate come premi ai sensi e per gli effetti dell'articolo 30, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600" per cui i premi sono soggetti ad una ritenuta a titolo di imposta del 30%. L'art. 14 del DL 2015/2023 ha previsto che "2 quater. Sulle somme di cui all'articolo 36, comma 6 quater, del decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36, versate agli atleti partecipanti a manifestazioni sportive dilettantistiche dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto al 31 dicembre 2024,

non si applicano le ritenute alla fonte previste dall'articolo 30, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, se l'ammontare complessivo delle somme attribuite nel suddetto periodo dal sostituto d'imposta al medesimo soggetto non supera l'importo di 300 euro; se l'ammontare è superiore a tale importo, le somme sono assoggettate interamente alla ritenuta alla fonte". La disciplina agevolativa si applica esclusivamente agli atleti e tecnici che sono componenti delle squadre nazionali in manifestazioni nazionali e internazionali o quella indicazione è solo a titolo esemplificativo?

[Di seguito il link alla tabella riepilogativa sullo stato dell'arte della riforma.](#)

[A questo link l'articolo originale.](#)



Quella pioggia di insulti alla prima terna arbitrale tutta al femminile in Serie A ci ricordano che il sessismo nello sport è ancora una piaga

REBECCA MANZI

Pubblicato il 29/04/2024

Un traguardo storico, ma offuscato dalle polemiche inutili e sessiste: ieri si è svolta la prima partita di Serie A interamente arbitrata da una terna femminile composta da Maria Sole Ferrieri Caputi, Francesca Di Monte e Tiziana Trasciatti

La partita tra l'Inter e il Torino, oltre a segnare la festa per il ventesimo scudetto dei nerazzurri, ha fatto la storia del calcio italiano introducendo la prima terna arbitrale tutta femminile nella Serie A maschile composta dall'arbitra Maria Sole Ferrieri Caputi affiancata dalle assistenti Francesca Di Monte e Tiziana Trasciatti.

Un match che finalmente dimostra un progresso significativo verso la parità di genere nel calcio, un settore tradizionalmente dominato dagli uomini. Le tre arbitre, già note

per le loro esperienze precedenti, hanno dimostrato ancora una volta la loro competenza e professionalità nel dirigere la partita, seppur – nota amara – non si trattasse di un match clou visto che ormai le sorti del campionato erano ormai già segnate.

A testimonianza dell'importanza di questa terna tutta al femminile sono arrivati i complimenti di Gianni Infantino, presidente della FIFA, che si è congratulato con l'arbitra e le sue assistenti auspicando che la loro designazione sia la prima di tante, fornendo un incoraggiamento a perseguire ulteriormente questo obiettivo di inclusione e diversità nel mondo dello sport.

Tanti, troppi, gli insulti sessisti rivolti all'arbitra

Per la Ferrieri Caputi si tratta di un altro traguardo, dopo aver avuto l'onore di essere **la prima arbitra donna a dirigere una partita di Serie A** nel 2022. Tuttavia, nonostante i progressi, questo evento è stato offuscato dagli insulti rivolti all'arbitra sui social media.

Le pesanti offese, principalmente legate al suo genere, evidenziano quanto ancora ci sia da fare per combattere il sessismo nel mondo dello sport. In particolare i tifosi torinesi l'hanno presa di mira per l'espulsione di Temeze a inizio secondo tempo, anche perché il calcio di rigore trasformato da Calhanoglu ha sbloccato il risultato, fermo sullo 0-0, a favore di Campioni d'Italia. Una decisione che, peraltro, ha preso dopo un consulto con il Var in quanto inizialmente il giocatore era stato solamente ammonito dalla Ferrieri Caputi.

Insomma, critiche ingiuste e sessiste che in tutta probabilità sono state fatte proprio solamente perché donna e che hanno fatto leva su un'espulsione contestata per parlare di tutto fuorché di calcio. Un episodio che sottolinea ancora una volta l'importanza di continuare a promuovere la parità di genere e a contrastare ogni forma di discriminazione nel calcio e nella società in generale.

Come le opportunità educative incidono sull'accesso al lavoro

[#conibambini](#)

La scuola è uno dei fattori che determinano le maggiori o minori possibilità di occupazione. Per questo garantire un diritto equo all'istruzione di qualità è essenziale: i comuni con bassa scolarità spesso coincidono con quelli a bassa occupazione, specie nel sud.

Martedì 30 Aprile 2024 | POVERTÀ EDUCATIVA

- **39%** il tasso di occupazione tra i giovani che hanno lasciato precocemente la scuola. Quasi 20 punti in meno dei coetanei diplomati.
- I tassi di abbandono spesso riflettono la **condizione della famiglia di origine**: 2,5% tra i figli dei laureati, 24,1% se i genitori hanno al massimo la licenza media.
- **2.014** i comuni con tasso di occupazione e di istruzione sotto la media.
- **8 su 10** si trovano nel mezzogiorno. [Vai alla mappa.](#)

Nel 2022 il tasso di occupazione di neodiplomati e neolaureati è aumentato, a conferma di quanto l'istruzione sia uno dei fattori che possono maggiormente influenzare le possibilità di accesso al lavoro.

74,6% laureati da uno a tre anni occupati nel 2022 (+7,1 punti rispetto al 2021).

L'altro lato della medaglia è che chi ha abbandonato gli studi precocemente, lasciando la scuola prima del diploma o di una qualifica, mostra un livello di occupazione molto più basso. Tra i giovani tra 18 e 34 anni con al massimo la licenza media il tasso di occupazione scende al 39%. Una quota comunque in crescita rispetto al 2021, ma di 13 punti inferiore rispetto al 2007.

Il legame tra accesso all'istruzione e possibilità di accesso al mondo del lavoro nel corso degli ultimi vent'anni si è rafforzato, **come abbiamo avuto modo di raccontare in passato**.

Per questo garantire un diritto di accesso equo all'istruzione di qualità è essenziale. Oggi infatti ad abbandonare la scuola sono soprattutto i giovani di famiglie svantaggiate, rendendo tale condizione ereditaria. Un problema soprattutto nel mezzogiorno, dove in quasi 2 comuni su 3 bassi livelli di istruzione si accompagnano a tassi di occupazione inferiori alla media.

L'abbandono scolastico ha impatto sugli esiti occupazionali

La mancanza di opportunità educative rende molto più difficile per i giovani avere un'occupazione, in modo piuttosto sistematico.

[Torna su](#)

Nel 2022, tra i giovani di 18-24 anni diplomati, quasi 6 su 10 avevano un lavoro (57,7%). In mancanza del diploma o di una qualifica, il tasso di occupazione è invece risultato inferiore di 18,7 punti percentuali (39%).

Tra chi lascia la scuola il tasso di occupazione è sistematicamente più basso

Confronto tra il tasso di occupazione dei 18-24enni usciti precocemente dal sistema di istruzione e formazione e di quelli diplomati (2022)

Il divario è particolarmente ampio per le ragazze: 53,1% il tasso di occupazione tra le giovani diplomate (a fronte del 25,5% tra quelle che hanno abbandonato) e nell'Italia settentrionale: 70,9% contro 48,9%.

Tuttavia è nel mezzogiorno che il tasso di occupazione tra i giovani che hanno lasciato gli studi precocemente raggiunge il livello minimo: 27,9%. L'occupazione in questa area del paese è bassa anche tra chi ha almeno il diploma (39,3%); tra chi non ce l'ha è addirittura inferiore di oltre 11 punti.

L'ereditarietà nell'abbandono degli studi

Una migliore occupabilità di chi ha un livello di istruzione più elevato è un dato piuttosto prevedibile, soprattutto in un mercato del lavoro che richiede un numero di competenze, tecnologiche e non, più alto rispetto al passato.

[Torna su](#)

Tuttavia questa tendenza finisce con l'acuire i divari sociali esistenti, considerato che la probabilità di abbandonare dipende ancora oggi in modo così sistematico dalla condizione di partenza di ragazze e ragazzi.

Senza opportunità educative eque, le disparità di accesso al lavoro rafforzano il rischio di esclusione sociale.

Tra i figli dei laureati, la percentuale di chi lascia la scuola prima del tempo è minima: 2,5% del totale. Se il titolo di studio più elevato tra i genitori è il diploma, la quota di giovani che

abbandonano sale al 5,3%. Se i genitori hanno al massimo la licenza media, l'abbandono riguarda quasi un giovane su 4: 24,1%.

Queste tendenze all'ereditarietà del fenomeno non vanno sottovalutate. Perché comportano che ad abbandonare gli studi, e quindi anche ad avere un accesso più fragile e precario al mondo del lavoro, sia proprio chi nasce in una famiglia svantaggiata. In questo modo, senza un intervento educativo equo, per tutte e tutti, il rischio esclusione sociale si trasmette di fatto per via ereditaria. Specialmente nelle aree del paese che già sono più fragili da questo punto di vista.

Il rapporto tra istruzione e lavoro, comune per comune

Per comprendere meglio tale tendenza, è utile analizzare il rapporto che già oggi esiste tra livello di istruzione e accesso al lavoro. Un legame che, come già approfondito, si sta già rafforzando e potrebbe diventare sempre più stretto nei prossimi anni.

[Torna su](#)

Nel 2022 sono oltre 18 milioni i residenti in Italia tra 25 e 49 anni. Di questi quasi 3 su 4 hanno almeno il diploma (73,6%), mentre una quota di poco inferiore è occupata (71,7%). Due caratteristiche che in diversi casi vanno di pari passo.

Su poco meno di ottomila comuni presenti in Italia, 2.545 (un terzo del totale, 32,2%) si caratterizzano per un livello di istruzione e di occupazione superiore alla media nazionale. Al contrario, in 2.014 comuni (il 25,5%) si verifica la situazione opposta: un livello di istruzione e un tasso di occupazione inferiore alla media nazionale.

Ma è soprattutto la ricorrenza territoriale a rendere tali tendenze rilevanti.

[Torna su](#)

Nel mezzogiorno tassi di istruzione e occupazione sotto la media

Confronto tra la percentuale di occupati e di diplomati (o titoli superiori) nella fascia 25-49 anni

FONTE: elaborazione openpolis – Con i Bambini su dati Istat (censimento permanente)
(ultimo aggiornamento: sabato 1 Gennaio 2022)

A fronte dei circa duemila comuni italiani in cui il tasso di occupazione e quello di istruzione sono inferiori alla media nazionale, ben 1.648 si trovano nel sud o nelle isole. Significa che oltre 8 comuni su 10 in questa condizione si trovano nel mezzogiorno. Ovvero quasi 2 comuni su 3 presenti in quest'area del paese (in rosso nella mappa).

Solo 70 comuni del mezzogiorno (meno del 3% del totale), si trovano invece nella situazione opposta: occupazione e istruzione superiore alla media nazionale (in verde nella mappa).

Escludendo da questo computo i territori appartenenti ad Abruzzo e Molise, i comuni del mezzogiorno con istruzione e occupazione sopra la media sono appena 5: 2 sardi e uno ciascuno per Campania, Puglia e Basilicata.

Scarica, condividi e riutilizza i dati

I contenuti dell'Osservatorio povertà educativa **#conibambini** sono realizzati da openpolis con l'impresa sociale Con i Bambini nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Mettiamo a disposizione in formato aperto i dati utilizzati nell'articolo. Li abbiamo raccolti e trattati così da poterli analizzare in relazione con altri dataset di fonte pubblica, con l'obiettivo di creare un'unica banca dati territoriale sui servizi. Possono essere riutilizzati liberamente per analisi, iniziative di *data journalism* o anche per semplice consultazione. I dati relativi all'incidenza di diplomati (o titolo superiore) e di occupati nel comune sono stati elaborati incrociando informazioni di fonte Istat (demo.istat e censimento permanente).

Il 1° maggio si corre e si cammina a Vigone

30/04/2024

Mercoledì 1° maggio torna la manifestazione podistica “Vigonechecorre10”. Lo staff organizzativo dell’associazione Vigonechecorre è al lavoro per garantire agli appassionati di ogni livello una giornata di festa, all’insegna dello sport e dell’aggregazione. La quarta edizione della corsa si disputerà su di un percorso omologato dalla FIDAL, è inserita nel calendario della **UISP** e fa parte del circuito *ProvinciaTO che Corre, che comprende 14* competizioni di cross, gare su strada, in montagna e trail, proposte e organizzate da società appartenenti al Comitato Provinciale della FIDAL.

Il podismo su strada a Vigone ha una lunga tradizione ed è approdato alla ribalta nazionale grazie alla “Mezza di Varenne”, disputata sino al 2019 sulla distanza canonica di 21 km nel nome della stella del trotto allevata proprio a Vigone. Da qualche anno gli organizzatori puntano su di una distanza diversa da proporre agli atleti e agli amatori, più accessibile e più apprezzata nelle ultime stagioni. Le strade su cui si gareggia sono però le stesse della “Mezza”, che in dieci anni ha avuto tra i suoi protagonisti molti fuoriclasse del mezzofondo e della maratona internazionale. Si parte e si arriva in piazza Clemente Corte e si transita ancora negli allevamenti di cavalli, accompagnati a lato del percorso dai puledri, che istintivamente seguono gli atleti. Ma soprattutto si attraversano ancora le verdi campagne vigonesi.

Il montepremi della manifestazione prevede premi in denaro e in natura. I vincitori assoluti intascheranno 150 euro, ma ci sono bonus per gli atleti italiani (o equiparati) e altri premi di valore per i migliori di ogni categoria e per le società con almeno 15 iscritti.

L’appuntamento è dunque per mercoledì 1° maggio, con ritrovo alle 8 in piazza Clemente Corte. La partenza della sezione competitiva è prevista per le 10, mentre la non competitiva inizierà alle 10,05. È fissato invece per le 15,30 l’appuntamento per i camminatori

partecipanti alla decima edizione della “Walk in Varenne”, passeggiata ludico-motoria fitwalking e nordic walking. Il percorso di 6,8 km tocca i luoghi più suggestivi già attraversati dalla gara del mattino. I partecipanti si ritroveranno a partire dalle 14 in piazza Clemente Corte per le iscrizioni e la distribuzione dei pettorali. È possibile partecipare con il proprio cane, dotandolo di pettorale.

Tutte le informazioni sulle manifestazioni podistiche vigonesi e sulle modalità di partecipazione e di iscrizione sono reperibili nel sito Internet www.vigonechecorre.it

CAVALLO

MAGAZINE

Cavallincittà 2024: in sella nel centro storico di Arezzo!

L'iscrizione on-line per Cavallincittà 2024 è obbligatoria per entrare a cavallo nel centro storico di Arezzo il 19 maggio prossimo

Cavallincittà 2024: torna ad Arezzo con Uisp

Arezzo, 29 aprile 2024 - Un modo molto speciale di visitare la città della Giostra del Saracino con tutte le sue pievi andrà in scena il 19 maggio prossimo.

L'ha organizzato il Comitato Territoriale Arezzo APS UISP con la collaborazione dell'ASD

Il Chiodo Fisso: si tratta di **Cavallincittà 2024**, una giornata con l'obiettivo di:

- sensibilizzare i cittadini a un'attività di “turismo green”;
- promuovere un turismo equestre alla riscoperta del territorio per la valorizzazione dei beni culturali e artistici;
- sviluppare la socializzazione e l'inclusione;

- favorire l'associazionismo all'insegna della solidarietà e della raccolta fondi che sarà devoluta all'Associazione animalista LO SCUDO DI PAN, che opera da oltre dieci anni a sostegno degli animali da compagnia abbandonati e/o in difficoltà.

L'iscrizione on-line è obbligatoria entro il 16 maggio, clicca sul volantino e procedi: se hai problemi o domande chiama Barbara al 3381638995.

Vi aspettiamo numerose e numerosi!

Comunicato **Uisp per Tutti**



Festa dello Sport 2024: gli show di piazza delle Feste

29 Aprile 2024

Piazza delle Feste, al Porto Antico di Genova, sarà come sempre il cuore di numerose attività sportive. Senza sosta, dalla mattina di venerdì 24 maggio alla sera di domenica 26 maggio 2024!

La ventesima Festa dello Sport si accende alle 9 di venerdì' con l'attività del Coni nell'ambito di una partecipatissima Olimpiade delle Scuole. Nel pomeriggio, a

partire dalle 18, la Festa dei Genova Rookies: si ritroveranno così tutti i protagonisti di questi speciali 15 anni di baseball a Genova. Dalle 20:30 si terrà il Gala della Danza **Uisp**.

Sabato mattina Stelle nello Sport chiama a raduno studenti e fotografi con la cerimonia conclusiva dell'ottavo concorso scolastico "Il Bello dello Sport" e del dodicesimo premio fotografico "Nicali-Iren". Nel pomeriggio, a partire dalle 14, l'Auxilium day con la festa delle sezioni della polisportiva genovese del presidente Angelo Serra. A partire dalle 16:30 ritorna l'appuntamento con l'annuale Festa della Ginnastica curata dalla FGI. In serata, dalle 20:30, **l'Uisp** propone il tradizionale saggio delle Arti Orientali.

Domenica riparte alle 10 con il Trofeo Judo **UISP**, seguito alle 14 dalle esibizioni di pattinaggio firmate FISR Genova e Liguria e alle 16:30 dall'ingresso delle Stelle della Danza Sportiva.



Trail di San Martino

Primo Maggio piovoso, rinviato al 9 giugno il "Trail di San Martino", sesta tappa del Grande Slam

Uisp

La giornata del Primo Maggio è stata concepita dagli organizzatori della Podistica Priverno come una grande festa per tutte le età e non solo per gli sportivi. Il "Trail di San Martino- Memorial Andrea Zuccaro", sesta

tappa del Grande Slam Uisp "Natalino Nocera" proposta in collaborazione con il Comune di Priverno, prevede infatti svariate iniziative oltre alla gara podistica sulla distanza di 13 chilometri. Sono state programmate attività motorie per i più piccoli, degustazioni di prodotti tipici, camminate e visite guidate, esibizioni di karate e kickboxing e perfino un concerto.

La brutta notizia riguarda però il meteo e un'allerta gialla/arancione proprio per mercoledì prossimo: per tutto il giorno, ma anche dalla notte precedente, sono annunciate piogge di forte intensità con venti tesi.

Per questo motivo si è deciso di rinviare l'appuntamento, mantenendo completamente intatto l'intero programma. Come concordato con il Comitato Territoriale Uisp di Latina, il "Trail di San Martino" andrà in scena il prossimo 9 giugno. L'iscrizione già effettuata, naturalmente, resterà valida anche per quella data. Chi fosse già iscritto ma si trovasse impossibilitato a partecipare può scrivere a atleticaleggera.latina@uisp.it per ottenere il rimborso delle spese sostenute.



Pallanuoto, Snc pronta per le finali regionali Uisp

Di: Giovanni Pimpinelli

il: 29 Aprile 2024, 14:45

Sarà un fine settimana di intense emozioni in vasca per la squadra Master della Snc. Domenica la squadra civitavecchiese sarà al Polo Natatorio di Monterotondo per disputare i playoff del campionato regionale Uisp. La Snc ha ottenuto il passaggio alla semifinale ed ora dovrà vedersela con il Villa Aurelia.

Nel caso la formazione locale dovesse riuscire a sconfiggere i romani, accederà alla finale, dove incontrerebbe un'altra compagine della Capitale, ovvero la vincitrice tra Due Ponti e Villa York Gianicolo. Quindi un'occasione importante per regalare un successo di spessore alla Snc ed alla pallanuoto locale.



Fucino Half Marathon

Tante presenze e successo in tandem per la Fucino Half Marathon e la Stracittadina di Avezzano

Come in ogni cosa bella, sulla Fucino Half Marathon e sulla Stracittadina di Avezzano è calato il sipario nel segno del successo e con il comune denominatore di Avezzano Città della Cultura in Movimento. La doppia manifestazione podistica, organizzata dalla UISP Comitato Provinciale L'Aquila e dall'Asd Stracittadina di Avezzano, ha riempito di gente la centralissima piazza Risorgimento, a sua volta attrattore scoppiettante di eventi per tutti i gusti: dalla mezza maratona di 21 chilometri (facente parte dei circuiti Corrilabruzzo UISP, Corri Marsica UISP e Corrilabruzzo 2024) alla competitiva di 10 chilometri (valida per il Trofeo Nazionale Libertas e il Campionato Nazionale di Corsa su Strada riservato ai Corpi di Polizia Locale d'Italia, in collaborazione con il Gruppo Sportivo Polizia Locale Città di Avezzano), passando per le gare dei bambini (in sinergia con l'Asd Pucetta Calcio e Avezzano Calcio grazie a Roberto Cotturone e ad Antonio Mastrangelo), la camminata non competitiva (in collaborazione con la LILT) e la Gusta Longa (in collaborazione con Cucina975 - D&S).

Non sono mancati momenti extra-sportivi agli occhi del vasto pubblico di adulti e bambini con il concerto degli Equipe 84 a fine manifestazione podistica con annesso pasta party, i giochi e le animazioni per bambini (a cura di Metamorfosi Animazione), l'esposizione delle auto storiche (a cura di Abruzzo Drivers Club) e la premiazione del concorso artistico Pinacoteca all'aperto.

Anche il binomio sport – inclusione ha avuto il suo apice grazie alle joelette di Appennini For All con la presenza di ragazzi con disabilità motorie insieme all'associazione Amici di Denis che hanno fatto da apripista al folto gruppo di podisti.

La 21 chilometri ha registrato l'ottima performance del burundiano Patrick Nimubona (Atletica Potenza Picena) primo in 1.07'58" davanti a Leonce Bukuru (Cosenza K42) e Hicham Boufars (Asd International Security). Sulla medesima distanza, la keniana Emily Cheroben (Atletica Castello) in 1.20'53" si è messa alle spalle Caterina Bianchi (Elite Athletes) e Lucia D'Ignazio (GS Avezzano).

Nella stracittadina di 10 chilometri, intitolata alla memoria di Remo De Angelis, Mario Sbardella e Pietro Lisciani, si sono messi in luce Lorenzo Dell'Orefice (US Aterno Pescara) in 30'37", secondo il compagno di squadra Enite Fiadone e terzo Daniele Vulpiani dell'Asd Stracittadina di Avezzano. Ha impiegato 36'12" la vincitrice al femminile Paola Patta della Podistica Solidarietà, seconda Francesca Romana Neri (Asd I Briganti d'Abruzzo) e terza Virginia Petrei (Asd Stracittadina di Avezzano). Al sodalizio Asd Piano ma Arriviamo la classifica della società più numerosa con 66 atleti impegnati nelle due distanze, seconda l'Asd Stracittadina di Avezzano (24) e terza la Podistica Solidarietà (21).

Mario Quaglieri, assessore allo sport e al bilancio della Regione Abruzzo: *"Complimenti agli organizzatori che hanno presentato un'offerta sportiva, culturale ed enogastronomica di ampio respiro. Un format innovativo e azzeccato che ha dato una forte penetranza territoriale alla città di Avezzano e non solo, ma anche una grande cassa di risonanza anche per la gente che è arrivata da più parti della nostra regione e anche da fuori Abruzzo"*.

Gianni Di Pangrazio, sindaco di Avezzano: *"Abbiamo sposato in pieno il format Avezzano Città della Culture in Movimento e la filosofia degli organizzatori che hanno allestito la festa dello sport, della salute, del benessere e dell'inclusione. Siamo stati orgogliosi di ospitare un grande evento di massa che ha lasciato sorrisi e consensi per tutti"*.

Così l'avv. Liberato Taglieri, per conto del comitato provinciale UISP L'Aquila: *"Abbiamo riportato Avezzano e la Marsica nel posto che meritano nel panorama sportivo abruzzese e non solo. Ci sono stati tantissimi atleti provenienti soprattutto da fuori regione ed, a corredo, un vastissimo pubblico di tutte le età che ha colorato e riempito di entusiasmo le nostre strade. Grazie all'amministrazione comunale di Avezzano per il supporto e la disponibilità, unitamente alla Fondazione Carispaq che sostiene le nostre iniziative sul territorio"*.

Carmine Silvagni, coordinatore del format Avezzano Città della Cultura in Movimento: *"Una giornata colma di emozioni che ha messo insieme sport, cultura, benessere e inclusione allo stesso livello. Un doveroso ringraziamento all'amministrazione comunale di Avezzano e all'assessorato regionale dello sport nella persona di Mario Quaglieri che ci sono stati a fianco e hanno seguito passo passo l'evoluzione di tutta la macchina organizzativa che è stata imponente"*.

Antonella Di Carlo, presidente dell'Asd Stracittadina di Avezzano: *"Siamo stati orgogliosi di questa iniziativa, il nostro obiettivo è stato quello di far avvicinare tanta gente in questo grande contenitore di eventi dove il podismo non è stato solo l'elemento di primo piano ma ha dato spazio a momenti di condivisione e dedicati alla salute, al benessere, alla promozione delle nostre eccellenze e alla solidarietà. Per tale ragione un ringraziamento enorme all'amministrazione comunale di Avezzano che è stata di supporto all'intera macchina organizzativa, oltre alle associazioni cittadine che sono intervenute e ci hanno affiancato nel grande contesto di Avezzano Città della Cultura in Movimento"*.

Ori, argenti e bronzi per la Polisportiva La Rosa

Lunedì 29 Aprile 2024 – 12:39

Un 25 aprile pieno di risultati ai Campionati Regionali UISP di categoria nella competizione degli esercizi obbligatori per le pattinatrici della Polisportiva La Rosa Livorno

Un 25 aprile pieno di risultati ai Campionati Regionali UISP di categoria nella competizione degli esercizi obbligatori per le pattinatrici della Polisportiva La Rosa Livorno. Sulla pista coperta di Oltrarno a Firenze si sono conclusi i campionati UISP di obbligatori, dove le pattinatrici della Polisportiva La Rosa Livorno hanno conquistato una serie di medaglie d'oro, d'argento e di bronzo.

Giommi Noemi, prima classificata per la categoria Primavera Del Gratta Nina, seconda classificata nella categoria Primavera Debuttanti

Faraoni Giorgia, prima classificata nella categoria Allieve Giovani

**Allegranti Azzurra seconda classificata nella categoria Cadetti
Balloni Mya terza**

**classificata e Giommi Asya quarta classificata nella categoria
Jeunesse.**

**Un ottimo risultato questo che fa ben sperare per i prossimi impegni
a livello nazionale. Tutte queste atlete sono seguite dal tecnico Savi
Cinzia, Ferretti Laura e dal preparatore atletico Bientinesi Andrea.**



**Imperia: sabato 27 aprile il secondo appuntamento
con il trekking urbano. Un percorso alla scoperta del
Parasio e della Marina**

*In breve: L'appuntamento alle 9.30 in piazza Duomo per un percorso
gratuito alla scoperta delle bellezze del Parasio e di Borgo Marina*

26 Aprile 2024

10:54

Redazione

**Domani, sabato 27 aprile si svolgerà il secondo dei cinque Trekking Urbani organizzati
da UISP con il Comune di Imperia in occasione del centenario della città.**

L'appuntamento alle 9.30 in piazza Duomo per un percorso gratuito alla scoperta delle bellezze del Parasio e di Borgo Marina

L'appuntamento è fissato alle ore 9.30 in Piazza del Duomo. Il percorso inizierà dai caratteristici carrugi del Parasio, antico borgo cinto da mura, alla scoperta delle sue affascinanti architetture e della sua ricca storia. Tra le tappe previste, si potranno ammirare i bastioni, le Logge di Santa Chiara e la casa natale di Giulio Natta, illustre scienziato che ha ricevuto il premio Nobel per la chimica nel 1963.

Continuando verso la Marina, l'escursione prevede una sosta presso la Chiesa dei Cavalieri di Malta, che nel 1343 ospitò il celebre poeta Petrarca. Sarà un'occasione per conoscere la storia del suo fortunato soggiorno e ammirare la suggestiva Palazzina Liberty, testimonianza degli stabilimenti elioterapici e talassoterapici del primo '900.

Il trekking avrà una durata approssimativa di due ore e trenta e si concluderà nell'area del porto turistico. La partecipazione è gratuita.

Commenta l'assessore allo Sport, Marcella Roggero: *"Invitiamo calorosamente tutti i cittadini e i turisti a partecipare a questa iniziativa, che ha già riscosso un notevole successo nella prima giornata con la partecipazione di circa cinquanta persone.*

Camminare per la città non solo ci aiuta a conoscerla meglio, ma ci permette anche di scoprire angoli nascosti, che potrebbero sfuggirci. Inoltre, è un'attività che apporta benefici sia al corpo che alla mente".